

Noleggio a lungo termine: l'utilizzatore deve pagare il bollo auto

Dal 31 ottobre gli utilizzatori dei veicoli a titolo di locazione a lungo termine senza conducente saranno tenuti al pagamento della tassa di proprietà, oggi compito dei noleggiatori. Al via lo scambio dei dati tra noleggi e Pra, Aniasa: "Più tempo per i test"

Andrea Tartaglia [@andrea_tarta](mailto:andrea.tarta)

6 ottobre - MILANO



Chi ha un'auto a noleggio a lungo termine dovrà pagare il bollo auto

Gli utilizzatori di veicoli in noleggio a lungo termine saranno tenuti al pagamento del bollo auto, lo stabilisce il decreto-legge n° 124 del 26 ottobre 2019, convertito dalla legge n° 157 del 19 dicembre 2019. Una seccatura che complica la vita di quanti hanno fatto tale scelta anche per togliersi ogni pensiero circa la gestione amministrativa dei veicoli. Era una novità non certo gradita ma attesa, dal momento che mancava solo il Decreto interministeriale - in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - con il quale sono state definite le modalità operative per l'acquisizione dei dati necessari all'individuazione dei soggetti tenuti al pagamento della tassa automobilistica per i veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente.

L'onere del pagamento del bollo di un'auto presa con contratto a noleggio a lungo termine ora spetta all'utilizzatore. EPA

BOLLO PER AUTO IN NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: COSA CAMBIA

In base alle nuove disposizioni, la responsabilità del pagamento della tassa di proprietà dei veicoli concessi in noleggio per lunghi periodi – nonché di quelli il cui contratto viene trasformato da breve termine a lungo termine – ricade in capo all'utilizzatore, anziché della società di noleggio come accaduto finora. In base all'articolo 7, comma 1, della legge n° 99 del 23 luglio 2009, il noleggiatore può comunque provvedere al pagamento, ma l'utilizzatore ne rimane responsabile in caso di mancato saldo della somma dovuta. In caso di variazioni di utilizzatore nel periodo di validità del contratto – oppure in caso di sub-locazione – queste andranno comunicate entro dieci giorni. Il Decreto interministeriale (Finanze e Trasporti) stabilisce che noleggiatori debbano comunicare al Sistema informativo del Pra (gestito dall'Acì) i dati anagrafici – con codice fiscale se persone fisiche, ragione sociale e codice fiscale per le persone giuridiche – di veicoli in noleggio a lungo termine con contratti in decorrenza dal 1° ottobre 2020 entro dieci giorni dalla stipula. I noleggiatori sono tenuti a comunicare al Sistema informativo del P.R.A. entro il termine del 10 ottobre 2020 i dati relativi ai contratti stipulati tra il 1° gennaio 2020 e il 30 settembre 2020.

I noleggiatori sono tenuti a comunicare al P.R.A. i dati relativi ai contratti stipulati tra il 1° gennaio 2020 e il 30 settembre 2020

CONSENTITO IL PAGAMENTO CUMULATIVO

Come detto, il Decreto interministeriale consente ai noleggiatori di pagare il bollo dei veicoli in locazione effettuando il pagamento cumulativo della flotta in luogo dei singoli utilizzatori, continuando così a fornire quel servizio “*all inclusive*” che permette di spalmare il bollo sui canoni di noleggio e di evitare di dover ricordare la scadenza annuale. Su questo punto, il più complesso, sono necessarie ulteriori valutazioni che verranno effettuate nel già annunciato tavolo di lavoro al quale prenderanno parte i due ministeri competenti, le regioni e l’Aci.

ANIASA: “PIÙ TEMPO PER I TEST”

Aniasa, l’associazione di categoria per le imprese che svolgono attività di noleggio veicoli, car sharing e servizi collegati alla mobilità, mette in guardia: “È opportuno che i test per il trasferimento dei dati tra imprese di noleggio e Pra-Aci siano attivati quanto prima, anche in considerazione del volume particolarmente elevato di operazioni, circa 2 milioni riguardanti 220 milioni di euro, da effettuarsi entro la fine di ottobre, termine forse troppo breve”.